

**Ammessione alle negoziazioni della classe di azioni del seguente
Comparto di**

iShares III Public Limited Company

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

iShares EUR Cash UCITS ETF (EUR Acc.)

ISIN: IE000JJPY166

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 18 DICEMBRE 2024
DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 19 DICEMBRE 2024

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo al Comparto

iShares EUR Cash UCITS ETF (EUR Acc.)

ISIN: IE000JJPY166

Comparto della SICAV:
iShares III Public Limited Company

Soggetto incaricato della gestione:
BlackRock Asset Management Ireland Limited

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 18 DICEMBRE 2024

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 19 DICEMBRE 2024

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OICR

iShares EUR Cash UCITS ETF (EUR Acc.) è un comparto (di seguito il “**Comparto**”) di **iShares III Public Limited Company**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in J.P. Morgan, 200 Capital Dock, 79 Sir John Rogerson’s Quay, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**”).

Il Comparto, a gestione attiva, è anche denominato *Exchange-Traded Fund* o, in breve, *ETF*.

La Società ha nominato BlackRock Asset Management Ireland Limited, con sede legale in 1st Floor, 2 Ballsbridge Park, Ballsbridge, Dublino 4, Irlanda, quale società di gestione del Comparto (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della Banca Centrale d’Irlanda (*Central Bank of Ireland*). Il Gestore ha nominato BlackRock Advisors (UK) Limited quale gestore degli investimenti (il “**Gestore degli Investimenti**”) con la responsabilità di selezione degli investimenti del Comparto su base discrezionale.

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR a gestione attiva armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR (a gestione attiva e il cui obiettivo è quello di investire in un portafoglio di titoli secondo decisioni e tecniche d’investimento applicate dal gestore degli investimenti su base discrezionale al fine di ottenere un rendimento a lungo termine), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) del Comparto di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio del Comparto, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precise ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”).

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO

L’obiettivo d’investimento del Comparto è quello di fornire agli investitori un rendimento in linea con i tassi del mercato monetario, compatibilmente con la conservazione del capitale e della liquidità, mantenendo un portafoglio di strumenti del mercato monetario a breve termine di elevata qualità creditizia.

Il Comparto è gestito in modo attivo e, pertanto, il Gestore degli Investimenti seleziona a sua assoluta discrezione gli investimenti del Comparto senza essere vincolato da alcun obiettivo o indice di riferimento.

L’obiettivo d’investimento del Comparto non sarà, quindi, quello di replicare passivamente il rendimento di un indice di riferimento.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche del Comparto:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
iShares EUR Cash UCITS ETF	Acc.	EUR	EUR	EUR	IE000JPY166

Al fine di perseguire il proprio obiettivo di investimento, il Comparto può investire in un'ampia gamma di titoli a reddito fisso di elevata qualità creditizia (quali obbligazioni) e strumenti del mercato monetario (ossia titoli obbligazionari con scadenze a breve termine) come titoli, strumenti e obbligazioni che possono essere disponibili nei mercati di riferimento (sia all'interno sia all'esterno dell'Eurozona) e in liquidità.

Gli strumenti denominati in euro possono includere titoli, strumenti e obbligazioni emessi o garantiti dai governi degli Stati membri (partecipanti o meno all'Unione economica e monetaria) o da altri governi sovrani o dalle loro agenzie nonché titoli, strumenti e obbligazioni emessi o garantiti da organismi internazionali sovranazionali o pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali. Questi tipi di titoli, strumenti e obbligazioni includono quelli indicati di seguito e possono essere emessi da emittenti sia all'interno sia all'esterno dell'Eurozona, ma devono essere denominati in euro. L'elenco non è esaustivo e potranno essere utilizzati altri titoli, strumenti e obbligazioni (che in genere saranno negoziati o quotati nelle borse valori o nei mercati regolamentati elencati nell'Allegato I ("Schedule I") al Prospetto) di volta in volta coerenti con gli obiettivi e le politiche di investimento del Comparto.

Gli strumenti denominati in euro in cui il Comparto può investire includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Certificati di deposito: strumenti fruttiferi negoziabili con una scadenza specifica. Tali certificati sono emessi da banche, società edilizie e altre istituzioni finanziarie in cambio del deposito di fondi e normalmente possono essere negoziati sul mercato secondario prima della scadenza;
- *Commercial Paper*: vaglia cambiari a breve termine non garantiti, emessi da società o altri enti (comprese le autorità pubbliche o locali) con scadenze fino a 397 giorni;
- *Notes* a tasso variabile: sono titoli non garantiti emessi da banche, società edilizie e altre istituzioni finanziarie. Il tasso di interesse pagabile su tali titoli può fluttuare in base alle variazioni dei tassi di interesse specificati o essere fissato periodicamente in base a una formula prescritta;
- Titoli di Stato emessi dai governi degli Stati membri (partecipanti o meno all'Unione economica e monetaria);
- Titoli di Stato (Eurozona): titoli a breve termine emessi dai governi degli Stati membri (partecipanti o meno all'Unione economica e monetaria);
- Obbligazioni governative sovrane (ex Eurozona) - obbligazioni denominate in euro emesse o garantite da uno o più governi sovrani al di fuori dell'Eurozona o da qualsiasi loro suddivisione politica, agenzia o ente strumentale;
- Accordi di riacquisto (*repurchase agreements*): strumenti in base ai quali la Società vende titoli in portafoglio e, al momento della vendita, si impegna a riacquistare tali titoli a una data e a un prezzo concordati, compreso un pagamento di interessi concordato;
- Accordi di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*): strumenti in base ai quali la Società acquisisce la proprietà di titoli obbligazionari e si impegna, al

momento della transazione, al riacquisto da parte del venditore dello strumento a una data e a un prezzo concordati, predeterminando così il rendimento per il Comparto durante il periodo in cui la Società detiene lo strumento.

La Società effettuerà operazioni di riacquisto inverso solo con (i) istituti che il Gestore degli Investimenti ritiene presentino un rischio di credito minimo per la Società e che abbiano ricevuto un *rating* di credito minimo a breve termine di A1 o P1 (o equivalente) o superiore da parte di un'agenzia di credito riconosciuta o (ii) in mancanza di tale *rating*, istituti che il Gestore degli Investimenti ritiene dotati di qualità creditizia equivalente.

La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere soggetta ad accordi di riacquisto e riacquisto inverso è pari al 100%. La percentuale prevista del valore patrimoniale netto del Comparto che sarà soggetta ad accordi di riacquisto e riacquisto inverso è pari al 5%. La percentuale attesa non costituisce un vincolo e può essere oggetto di variazione nel tempo, ciò dipendendo da fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio all'Appendice V (“*Appendix V*”), sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Supplemento del Comparto;

- Obbligazioni a breve e medio termine: con scadenza residua pari o inferiore a 397 giorni;
- Obbligazioni sovrnazionali e *agency debt*: obbligazioni emesse o garantite da entità sovrnazionali e organismi pubblici internazionali, comprese le organizzazioni internazionali designate o sostenute da entità governative per promuovere la ricostruzione o lo sviluppo economico e le istituzioni bancarie internazionali e le relative agenzie governative.

Laddove il Comparto investa in altri organismi di investimento collettivo, compresi altri comparti della Società, tali organismi di investimento collettivo devono essere fondi comuni monetari a breve termine ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1131 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, relativo ai fondi del mercato monetario, e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento MMF**”).

Il Comparto investirà esclusivamente in strumenti denominati in euro.

Il Comparto investirà esclusivamente in strumenti del mercato monetario di elevata qualità creditizia.

Gli investimenti del Comparto saranno limitati a quelli consentiti dal Regolamento MMF, descritti più dettagliatamente nell’Appendice IV – Limiti di investimento (“*Appendix IV – Investment Restrictions*”) del Supplemento.

I potenziali investitori nel Comparto possono ottenere l’indicazione degli strumenti in cui è investito il portafoglio del Comparto dal sito web ufficiale di iShares (www.iShares.com) o dal Gestore degli investimenti.

La politica ESG del Comparto prevede che il Gestore degli Investimenti escluda gli investimenti diretti in emittenti che (al momento dell’investimento):

- (i) conseguano almeno il 5% dei loro ricavi dall’estrazione, esplorazione e/o raffinazione di combustibili fossili;
- (ii) abbiano un *rating* MSCI ESG pari a CCC;
- (iii) abbiano un punteggio di controversia MSCI (“*MSCI Controversy Score*”) pari a 0 (zero);
- (iv) abbiano un *rating* MSCI ESG pari o inferiore a B; e
- (v) applichino gli schemi di riferimento di BlackRock EMEA, compreso il coinvolgimento in alcune attività legate al tabacco e alla produzione di armi controverse (come meglio illustrato nell’Appendice III (“*Appendix III*”) del Supplemento).

Oltre il 90% degli emittenti di titoli in cui è investito il portafoglio del Comparto sono classificati ESG o sono stati analizzati ai fini ESG.

Il Gestore degli investimenti mira a garantire che almeno l'80% delle attività del Comparto (che non sono investimenti in titoli e strumenti governativi e pubblici) sia costituito a investimenti sostenibili che persegono pratiche ambientali superiori alla media (ad esempio, minori emissioni di carbonio, uso sostenibile delle risorse naturali, pratiche di gestione responsabile dei rifiuti e uso di energia rinnovabile) come determinato da MSCI o da un altro fornitore esterno di ricerca ESG utilizzato di volta in volta dal Gestore degli investimenti.

Per effettuare questa analisi, il Gestore degli investimenti può utilizzare i dati forniti da uno o più fornitori esterni di ricerca ambientale e/o modelli proprietari. Ulteriori informazioni sui fornitori di ricerca e/o sui modelli proprietari utilizzati dal Gestore degli investimenti possono essere ottenute su richiesta.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali legate alla riduzione delle emissioni di carbonio cercando di detenere all'interno del proprio portafoglio un'intensità di emissioni di gas a effetto serra inferiore del 20% rispetto al proprio universo di investimento.

Il Gestore valuta gli investimenti sottostanti nelle società in base ai criteri di buona governance delineati nel SFDR, laddove siano disponibili dati pertinenti e se appropriato in base al tipo di investimento sottostante. Tali criteri riguardano la solidità delle strutture gestionali, i rapporti con i dipendenti, la remunerazione del personale e la conformità fiscale. Nella valutazione delle caratteristiche di sostenibilità degli emittenti sottostanti, il Gestore può prendere in considerazione ulteriori fattori relativi alla buona governance. Tali criteri non vengono presi in considerazione nella selezione degli investimenti del Comparto in strumenti emessi da governi. Il criterio sociale consisterà invece nell'applicazione delle sanzioni commerciali del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite agli emittenti governativi delle obbligazioni detenute dal Comparto.

Gli investimenti in strumenti finanziari derivati (SFD) sono consentiti esclusivamente ai fini di copertura dei tassi d'interesse o dei tassi di cambio insiti in altri investimenti e solo quando il sottostante consiste in tassi di interesse, tassi di cambio, valute o indici che rappresentano uno di questi.

Il Comparto può investire in *futures* e *forward* su valute (che possono essere utilizzati per gestire il rischio di cambio), opzioni (comprese opzioni *call* e *put* che possono essere utilizzate per ottenere efficienze di costo nella copertura) e *swap* (che possono essere utilizzati per gestire il rischio di tasso di interesse).

Il Comparto non investirà in *total return swap* o in contratti per differenza.

Per ulteriori dettagli sulle operazioni di gestione efficiente del portafoglio si rinvia alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e del Supplemento del Comparto.

La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, il ricorso alla leva.

La valuta base del Comparto è l'euro, la medesima valuta della classe delle azioni del Comparto.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nel Comparto.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, il Supplemento del Comparto, il KID del Comparto e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si

invitano gli investitori a prendere visione della Sezione *Risk Factors (Fattori di Rischio”)* del Prospetto e del Supplemento.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l’investimento nel Comparto è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all’investimento in azioni e obbligazioni. Non c’è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto e l’investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Potrebbe inoltre verificarsi un’erosione del rendimento dovuta, a titolo esemplificativo, a spese e costi operativi del Comparto ovvero agli investimenti del Comparto effettuati nei titoli componenti il portafoglio del Comparto.

Inoltre, si evidenzia che l’aggiunta o la rimozione di strumenti finanziari dal portafoglio di titoli del Comparto può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il “NAV”).

Il valore delle operazioni associate agli *swap* potrebbe variare in base a vari fattori quali, a titolo esemplificativo, il livello dei tassi di interesse e della liquidità dei mercati.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (sezione “*Temporary Suspension of Valuation of the Shares and of Sales, Redemptions and Switching*”) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto del Comparto e l’emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto¹ la Società potrà liquidare anticipatamente il Comparto. Qualora tale evento si verificasse, l’investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di controparte

La Società, nell’interesse del Comparto, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati (OTC) che potranno esporre il Comparto stesso al rischio di controparte ossia al rischio di inadempienza delle controparti alle obbligazioni contrattuali.

Il Comparto è esposto al rischio di controparte anche laddove la controparte di uno strumento finanziario non adempia a un’obbligazione o a un impegno che ha assunto con la Società. Tale rischio sussiste anche per le controparti con cui il Comparto stipula strumenti finanziari derivati. La negoziazione di strumenti finanziari derivati che non sono stati garantiti dà luogo a un’esposizione diretta alla controparte. La Società attenua gran

¹ Ossia se in qualsiasi momento il Valore Patrimoniale Netto del Comparto scenda al di sotto di 100.000.000 GBP, se c’è un cambiamento negli aspetti materiali dell’attività, nella situazione economica o politica relativa al Comparto che gli amministratori della Società ritengono possa avere conseguenze negative rilevanti sugli investimenti del Comparto, se gli amministratori della Società hanno deciso che è impraticabile o sconsigliabile per il Comparto continuare ad operare tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti (compreso un evento di turbativa del mercato secondario) e dei migliori interessi degli azionisti, in caso di cessazione dell’autorizzazione o approvazione del Comparto, in caso di approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire il Comparto (per ulteriori informazioni si rinvia al par. “*Termination of a Fund*” della sezione “*General Information On Dealings In The Company*” del Prospetto).

parte del rischio di credito nei confronti delle sue controparti di strumenti finanziari derivati ricevendo garanzie per un valore almeno pari all'esposizione nei confronti di ciascuna controparte, ma, nella misura in cui uno strumento finanziario derivato non sia completamente garantito, un'inadempienza della controparte può comportare una riduzione del valore del Comparto.

Rischio connesso all'investimento in strumenti del mercato monetario

Il Comparto investe una quota significativa del proprio Valore Patrimoniale Netto in strumenti del mercato monetario e a tale riguardo gli investitori potrebbero paragonare il Comparto ai normali conti di deposito. Gli investitori devono tuttavia tenere presente che le partecipazioni nel Comparto sono soggette ai rischi associati all'investimento in un organismo di investimento collettivo, in particolare al fatto che il capitale investito è suscettibile di fluttuare a causa della variazione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto stesso.

Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, ai fini di copertura valutaria e/o a fini dell'investimento diretto. Tali strumenti comportano alcuni rischi specifici e possono esporre gli investitori a un maggiore rischio di perdita. Tali rischi possono includere il rischio di credito nei confronti delle controparti con le quali il Comparto negozia, il rischio di inadempienza, la mancanza di liquidità degli strumenti finanziari derivati, il rischio di tracciamento imperfetto tra la variazione di valore degli strumenti finanziari derivati e la variazione di valore dell'attività sottostante che il Comparto intende seguire e costi di transazione maggiori rispetto all'investimento diretto nelle attività sottostanti. Ulteriori rischi associati all'investimento in strumenti finanziari derivati possono includere la violazione da parte della controparte dei suoi obblighi di fornire garanzie al Comparto.

Rischio di concentrazione geografica e di settore

Gli investimenti del Comparto possono concentrarsi in specifici paesi o regioni geografiche.

Una strategia di investimento geograficamente concentrata può essere soggetta ad un maggior grado di volatilità e di rischio rispetto ad una strategia geograficamente diversificata. Gli investimenti del Comparto saranno più suscettibili alle fluttuazioni di valore derivanti dalle condizioni economiche o commerciali del paese o dell'area geografica in cui il patrimonio del Comparto è investito. Di conseguenza, gli investitori devono essere a conoscenza che il rendimento complessivo del Comparto può essere influenzato negativamente dagli sviluppi sfavorevoli in tale paese.

Rischio di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità è un termine inclusivo per designare il rischio di investimento (probabilità o incertezza del verificarsi di perdite materiali rispetto al rendimento atteso di un investimento) che si riferisce a questioni ambientali, sociali o di governance.

Il rischio di sostenibilità intorno alle questioni ambientali include, ma non è limitato al rischio climatico, sia fisico che di transizione. Il rischio fisico deriva dagli effetti fisici del cambiamento climatico, acuti o cronici.

Per esempio, eventi frequenti e gravi legati al clima possono avere un impatto su prodotti e servizi e sulle catene di fornitura. Il rischio di transizione, sia esso politico, tecnologico, di mercato o di reputazione, deriva dall'adattamento a un'economia a basse emissioni di carbonio per mitigare il cambiamento climatico.

I rischi legati alle questioni sociali possono includere, ma non solo, i diritti dei lavoratori e le relazioni con la comunità. I rischi legati alla governance possono includere, ma non solo, i rischi relativi all'indipendenza del consiglio di amministrazione, alla proprietà e al controllo, o alla gestione della revisione contabile e delle tasse. Questi rischi possono avere

un impatto sull'efficacia e la resilienza operativa di un emittente, nonché sulla sua percezione pubblica e sulla sua reputazione, influenzando la sua redditività e, a sua volta, la sua crescita di capitale e, in definitiva, il valore delle partecipazioni nel Comparto.

È probabile che gli impatti del rischio di sostenibilità si sviluppino nel tempo e che vengano identificati nuovi rischi di sostenibilità man mano che diventano disponibili ulteriori dati e informazioni sui fattori e sugli impatti di sostenibilità.

Il Comparto promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'art. 8 del SFDR e sono esposti al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto significativo, negativo, effettivo o potenziale sul valore degli investimenti.

Titoli a reddito fisso

Il Comparto è esposto alle variazioni dei tassi di interesse prevalenti e alle considerazioni sulla qualità del credito. Le variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano generalmente i valori delle attività del Comparto, poiché i prezzi dei titoli a tasso fisso generalmente aumentano quando i tassi d'interesse diminuiscono e diminuiscono quando i tassi d'interesse aumentano. I prezzi dei titoli a breve termine fluttuano generalmente meno in risposta alle variazioni dei tassi di interesse rispetto ai titoli a più lungo termine.

Rischio legato alla gestione attiva del Comparto.

Gli investimenti del Comparto saranno gestiti attivamente dal Gestore degli Investimenti, sulla base delle sue competenze, che avrà la discrezionalità (nel rispetto delle limitazioni agli investimenti del Comparto) di investire il patrimonio del Comparto in investimenti che consentano al Comparto di raggiungere il proprio obiettivo d'investimento. Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di investimento del Comparto sia raggiunto sulla base degli investimenti selezionati.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Le Azioni del Comparto possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (“**Regolamento Intermediari**”).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-001224, emesso in data 17 dicembre 2024, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni del Comparto di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF a gestione attiva, classe 1.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto esclusivamente sull'ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L'ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail la conferma dell'operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell'OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell'OICR, salvo che non ricorrono le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell'art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (“**Regolamento Emittenti**”), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio del Comparto, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il par. la sez. “*Rimborsi sul mercato secondario*” (“*Secondary market redemptions*”)).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni del Comparto in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF a gestione attiva, classe 2, dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua, dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *trading-at-last*. La quotazione delle Azioni del Comparto su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017

(richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni del Comparto non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.iShares.com il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto.

La Società comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno le seguenti informazioni:

- l'ultimo valore dell'Azione (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione del Comparto.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni del Comparto non sono state ammesse alla negoziazione presso altri mercati regolamentati. London Stock Exchange, Euronext Amsterdam e Xetra.

Il market maker delle Azioni su tali mercati è BNP Paribas Financial Markets, con sede legale in 20 Boulevard des Italiens, 75009, Parigi, Francia.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni del Comparto anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “*on-line*” che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire

è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORE A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

BNP Paribas Financial Markets, con sede legale in 20 Boulevard des Italiens, 75009, Parigi, Francia, è stato nominato dalla Società quale operatore specialista (il “**Market Maker**”) per le negoziazioni delle Azioni del Comparto sull’ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Tradeweb calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) di ciascun Comparto, aggiornandolo ogni 15-60 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) del Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Valutazione dei Fondi” (“*Valuation of the Funds*”) contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV del Comparto disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<i>Comparto</i>	<i>Codice Bloomberg iNAV</i>	<i>Codice Reuters iNAV</i>	<i>Web Page</i>
iShares EUR Cash UCITS ETF (EUR Acc.)	INVYCSH1	YCSHEUR=INAV	www.iShares.com

8. DIVIDENDI

Le Azioni del Comparto sono ad accumulazione dei proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di accumulazione dei proventi, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella del pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “*Dividend Policy*” (“*Politica dei dividendi*”) del Prospetto e dei relativi Supplementi.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili al Comparto sono indicate nel Prospetto alla sezione “**Spese del Fondo**” (*Fund Expenses*) a cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili al Comparto siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di Spesa Totale**” o “**TER**”).

Il TER del Comparto, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente del Comparto e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
iShares EUR Cash UCITS ETF	EUR Acc.	Fino ad un massimo dello 0,10% del valore dell'investimento all'anno.

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti indicate dal KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni del Comparto.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull’ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell’Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l’ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull’ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell’attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite

di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV del Comparto sul sito *internet* www.iShares.com.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo “Pubblicazione del valore patrimoniale netto e del valore patrimoniale netto per azione” (“*Publication of Net Asset Value and Net Asset Value per Share*”) del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.iShares.com: e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub e*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all’indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) Il Prospetto;
- b) il Supplemento del Comparto;
- c) il KID del Comparto (in italiano);
- d) il presente Documento di Quotazione;
- e) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell’investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l’avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l’indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.iShares.com

www.borsaitaliana.it